

L'orto non va in letargo

A cura di Tiziano Codiferro.



Consigli pratici per coltivare durante l'inverno.

Se alla fine dell'estate avevate deciso di non abbandonare completamente l'orto fino a primavera, ora è arrivato il momento di scoprire quanto esso sia **generoso e anche più facile da gestire**.

Le regine dell'orto invernale sono le verdure a foglia verde: nella terra in precedenza dissodata, ben drenata e adeguatamente concimata si accontentano di un luogo riparato con una buona esposizione alla luce solare.

Pianificate per tempo

La pianificazione di semine (o trapianti) e preparazione del terreno va fatta con il giusto anticipo. Approfittando del clima clemente avrete portato a termine gli indispensabili **lavori di pulizia e assetto del suolo per settembre-ottobre**, mentre avrete seminato in estate-autunno, oppure **trapiantato le nuove piantine prima dell'arrivo del gelo**, in vista dei raccolti dei mesi a cavallo dell'anno nuovo.

Avrete già coperto le aiuole destinate alla produzione invernale con un leggero strato di pacciamatura di paglia e foglie o letame maturo, oppure di TNT per proteggere le colture dagli stress delle gelate improvvise e prevenire la nascita di erbe infestanti.

Le attività invernali nell'orto

Le aromatiche perenni vanno aiutate ad affrontare i rigori sferzanti di gennaio con un buon rinalzo di terra, mentre il timo e i ciuffi di lavanda vanno sfoltiti dai rametti secchi.

Sempre con la rinalzata o aiutandovi con fasciature di teli e cartoni alla base della pianta dovrete cimentarvi **nell'imbianchimento per mantenere teneri, croccanti e saporiti ortaggi** come il cardo, le biette o i radicchi.

Nelle aiuole non ancora lavorate provvedete a **vangatura e concimazione** (con compost o letame ben maturo anche mischiati alla cenere del caminetto), preparandole per le nuove colture della bella stagione. Assegnate alle aiuole un preciso **schema di rotazione**, con l'alternarsi di varietà con esigenze e cicli di vita diversi e famiglie di verdure che migliorano, impoveriscono, o rinnovano il terreno. L'avvicendamento annuale è, infatti, una pratica fondamentale per preservare il suolo in equilibrio e in salute, senza impoverirlo di sostanze organiche nutritive.

Il calendario dell'orto

Gennaio

È tempo di raccolta: fate incetta di finocchio, cardo, sedano, porro, radicchi, spinaci, rucola, valerianella, ravanelli, verze e cavoli invernali; gustate indivie, scarole, lattughe invernali con le diverse insalate da taglio seminate in ottobre.

Febbraio

Con il progressivo aumentare delle ore di luce, iniziate ad arieggiare le verdure in tunnel e serre. In assenza di piogge riprendete le irrigazioni al campo, dispensandole con parsimonia ma con maggior frequenza nelle ore più calde della giornata.

Febbraio/marzo

Riprendete a seminare in pieno campo patate da germoglio, fave, fragole, carote, bietole e spinaci, e le diverse varietà di piselli, dal momento che questi ultimi sopportano bene il freddo e iniziano a germinare a soli 5°C. Seminate invece in semenzaio protetto rucola, prezzemolo, lattughe, aglio e cipolle e altre varietà più delicate come pomodori peperoni e melanzane, in vista delle produzioni che inaugureranno la fine della primavera. Per la semina delle varietà di fagioli, è preferibile attendere la metà/fine di marzo, quando la temperatura del terreno si aggira intorno ai 15°C.